



Ai parroci

**Ai Legali rappresentanti
di Fondazioni, Associazioni
ed Enti Ecclesiastici in genere
della Diocesi di Brescia**

Prot. 458/2020

Brescia, 3 dicembre 2020

Oggetto: Bonus fiscali connessi ad interventi manutentivi
su beni immobili ("Bonus Facciate")

La presente nota ha l'obiettivo di fornire le informazioni essenziali in merito alle possibilità di accesso o meno ai bonus fiscali connessi ad interventi manutentivi su immobili. Il focus è incentrato sugli **enti ecclesiastici** e su **fondazioni** ed **associazioni** che a vario titolo interagiscono con gli enti ecclesiastici nello svolgimento delle attività istituzionali e connesse.

La materia è in costante aggiornamento, pertanto è fondamentale che ciascun ente interessato, si avvalga di professionisti (commercialisti, architetti, ingegneri...) e dell'analisi della normativa specifica. Inoltre, ai sensi del Decreto dell'Ordinario Diocesano n. 1294/08, relativo agli atti di straordinaria amministrazione per gli Enti ecclesiastici, è opportuno ricordare che per ogni intervento va valutata la necessità o meno delle autorizzazioni canoniche.

Un accesso non corretto ai bonus fiscali sarebbe oggetto di rimborso delle somme non spettanti, oltre che di specifiche sanzioni ed interessi.

BONUS FACCIATE

Requisito soggettivo: l'agevolazione spetta a enti pubblici e privati sia che svolgano solo attività non commerciali, sia che risultino anche titolari di reddito d'impresa (cfr. nota 6 della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E) tra cui:

- Ente Diocesi;
- Parrocchie;
- Fondazioni e Associazioni.

I soggetti interessati devono:

- possedere l'immobile in qualità di proprietario, nudo proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento sull'immobile (usufrutto, uso, abitazione o superficie)
- detenere l'immobile in base a un contratto di locazione, anche finanziaria, o di comodato, regolarmente registrato, ed essere in possesso del consenso all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario.

Requisito oggettivo (spese ammissibili per gli anni 2020 e 2021):

TIPOLIGIA DI INTERVENTO	<i>Nello specifico:</i>	PERCENTUALE DI DETRAZIONE SULL'INTERVENTO COMPLESSIVO	SPESA MASSIMA AGEVOLABILE
Interventi di recupero o restauro della facciata esterna degli edifici	Pulitura e tinteggiatura esterna su strutture opache della facciata	pari al 90%	Nessun limite massimo di spesa
	Interventi su balconi, ornamenti e fregi (inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura)		
	Interventi sulle strutture opache della facciata complessiva dell'edificio influenti dal punto di vista termico o che interessano oltre il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio		
Altri interventi per il decoro urbano	<ul style="list-style-type: none"> • grondaie • pluviali • parapetti • cornicioni 	pari al 90%	Nessun limite massimo di spesa
Altri interventi solo se visibili dalla strada o da suolo ad uso pubblico, superfici confinanti con:	<ul style="list-style-type: none"> • chiostrine • cavedi • cortili • spazi interni • smaltimento materiale • cornicioni 		
Spese correlate agli interventi agevolabili	<ul style="list-style-type: none"> • acquisto materiali • progettazione e altre prestazioni professionali connesse (per esempio, perizie e sopralluoghi e rilascio dell'attestazione di prestazione energetica) • installazione ponteggi • smaltimento materiale • Iva • imposta di bollo • diritti pagati per la richiesta di titoli abitativi edilizi • tassa per l'occupazione del suolo pubblico 		
Interventi ESCLUSI	Interventi effettuati durante la fase di costruzione e quelli realizzati mediante demolizione e ricostruzione; Interventi effettuati sulle facciate interne, non visibili dalla strada o da suolo pubblico		

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI: devono trovarsi nelle zone A oppure B individuate dal DMLP n. 1444/1960 e in quelle ad esse assimilate

BENEFICIO FISCALE SPETTANTE: La detrazione deve essere ripartita in *dieci quote* annuali costanti di pari importo. La detrazione è ammessa entro il limite che trova capienza nell'imposta annua dovuta.

I "soggetti incapienti" possono:

- usufruire della cessione di un credito d'imposta di pari ammontare ad altri soggetti, ivi compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.
- usufruire di un contributo sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi, d'intesa con i fornitori stessi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante.

Per un approfondimento del tema si veda in particolare:

- la Guida di Agenzia delle Entrate (pubblicata sul sito dell'AdE);
- l'articolo 1, comma 219-220, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- la Circolare Agenzia delle Entrate 2/e del 14/2/2020;
- la lettera prot. 4961 del 19 febbraio 2020 del MIBAC;
- l'art. 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- il Provvedimento AdE Prot. n. 283847/2020 del 8/8/2020.

ECOBONUS

Per quanto concerne i bonus fiscali connessi ad interventi di riqualificazione energetica (*ecobonus*) si rimanda alla documentazione presente sulla pagina dell'Ufficio Amministrativo nel sito della Diocesi di Brescia.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti auguro ogni bene.

Il vicario episcopale per l'amministrazione

don Giuseppe Mensi



DIOCESI DI BRESCIA